



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

Seduta del 16 dicembre 2014

**Delibera di attuazione del punto 5 dell'Accordo della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 20 marzo 2008, relativo al rispetto delle disposizioni sulla raccolta differenziata ai fini della ripartizione tra i Comuni del contributo annuo del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per il servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani nelle istituzioni scolastiche statali per l'anno 2014.**

### LA CONFERENZA STATO-CITTÀ ED AUTONOMIE LOCALI

Nella seduta odierna del 16 dicembre 2014,

**VISTO** l'articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31, il quale prevede che, a decorrere dall'anno 2008, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca provvede a corrispondere ai comuni la somma di 38.734 milioni di euro, quale importo forfettario per lo svolgimento, nei confronti delle istituzioni scolastiche statali, del servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e che i criteri e le modalità di corresponsione delle somme dovute ai singoli comuni, in proporzione alla consistenza della popolazione scolastica, sono concordati nell'ambito della Conferenza Stato-città ed autonomie locali;

**VISTO** l'Accordo sancito dalla Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 20 marzo 2008, ai sensi del citato articolo 33-bis del decreto-legge n. 248 del 2007, ed in particolare il punto 5, il quale prevede che a partire dal 2009, ai fini del riparto del contributo annuo, si terrà conto del rispetto delle disposizioni relative alla raccolta differenziata, secondo i criteri e le modalità definite dal medesimo articolo 33-bis;

**VISTO** il punto a) della delibera del 21 dicembre 2011 della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, il quale prevede che in attuazione del punto 5 dell'Accordo del 20 marzo 2008, a decorrere dal 2011, in sede di prima applicazione, una quota, pari all'1% dell'ammontare complessivo del contributo annuo del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca viene ripartita tra i comuni che hanno raggiunto nel 2008, una raccolta differenziata pari alla percentuale minima del 45%, come previsto dall'articolo 205, comma 1 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

**VISTA** la delibera del 29 novembre 2012 della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, che prevede per l'anno 2012, che una quota pari al 2% dell'ammontare complessivo del contributo annuo del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca viene ripartita tra i comuni che hanno raggiunto nel 2009, una raccolta differenziata pari alla percentuale minima del 50%, come previsto dall'articolo 1, comma 1108 della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

**VISTA** la delibera del 28 novembre 2013 della Conferenza Stato-città ed autonomie locali che ha previsto, per l'anno 2013, l'innalzamento al 3% dell'ammontare complessivo del contributo annuo del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca da ripartire tra i comuni che nel 2010 hanno raggiunto la percentuale del 50% di raccolta differenziata, come disposto dall'articolo 1, comma 1108 della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

**VISTA** la nota del 1 agosto 2014, con la quale l'ANCI ha rappresentato, con riferimento al citato punto 5 dell'Accordo del 20 marzo 2008, la necessità di poter disporre dei dati più recenti dell'Istituto superiore per la prevenzione e la ricerca ambientale sulla raccolta differenziata;

**VISTA** la nota n. 41025 del 13 ottobre 2014, con la quale l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale ha trasmesso i dati di produzione totale dei rifiuti urbani e di raccolta differenziata su scala comunale riferiti agli anni 2012 e 2013;

**VISTA** la nota del 31 ottobre 2014, con la quale l'ANCI ha richiesto un incontro tecnico al fine di procedere all'individuazione della percentuale del più volte citato contributo del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da assegnare ai comuni che, in base ai dati forniti dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, hanno raggiunto l'obiettivo di raccolta differenziata, ai sensi del citato punto 5 dell'Accordo del 20 marzo 2008;

**VISTI** gli esiti della riunione tecnica dell'11 novembre 2014, nel corso della quale l'ANCI, considerato che il contributo annuo è rimasto invariato dal 2001 e che non sono state stanziare risorse aggiuntive, ha proposto, come condiviso dai partecipanti alla riunione stessa, di assegnare, per l'anno 2014, una quota, pari al 3% dell'ammontare complessivo del contributo annuo del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ai comuni che hanno raggiunto, nel 2013, una percentuale di raccolta differenziata pari al 65%, ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

**VISTO** lo schema di delibera predisposto sulla base di quanto concordato nella citata riunione tecnica dell'11 novembre 2014;



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

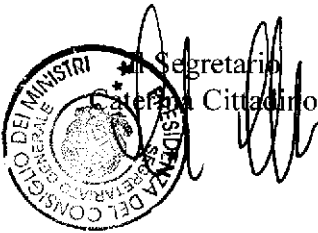
## Conferenza Stato-città ed autonomie locali

**RILEVATO** che, nell'odierna seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, il Governo e le Autonomie locali hanno condiviso il citato schema di delibera;

### DELIBERA

In attuazione del punto 5 dell'Accordo di Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 20 marzo 2008, al fine di tener conto del rispetto delle disposizioni relative alla raccolta differenziata nella ripartizione del contributo annuo del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ai comuni per lo svolgimento del servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani presso le istituzioni scolastiche statali:

- per l'anno 2014, una quota pari al 3% dell'ammontare complessivo del contributo annuo del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca viene ripartita tra i comuni che hanno raggiunto, nel 2013, una percentuale di raccolta differenziata pari al 65%, ai sensi dell'articolo 205, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- la suddetta quota, come la restante, sarà ripartita tra tutti i comuni destinatari del contributo con i medesimi criteri e modalità indicati nell'Accordo del 20 marzo 2008;
- per individuare i comuni destinatari della suddetta quota si fa riferimento ai dati forniti dall'Istituto superiore per la prevenzione e la ricerca ambientale;
- la suddetta percentuale pari al 3% sarà oggetto di riesame nel 2015.



Il Ministro dell'Interno  
On.le Angelino Alfano

